

Azienda Musei provinciali

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025 *

Con il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011, coordinato con il Decreto Legislativo n. 126 del 10/08/2014, la Legge di stabilità 2015 (Legge n. 190 del 23/12/2014) e il Decreto Legge n. 78 del 19/06/2015 sono state dettate disposizioni in materia di armonizzazione contabile e adozione degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi. L'Azienda Musei provinciali, ente strumentale della provincia di Bolzano, ha optato per la contabilità finanziaria potenziata a partire dall'01/01/2016, data di adozione della nuova normativa sul territorio della provincia autonoma di Bolzano.

Con Determina del Ragioniere generale dello Stato n. 259/2024 l'Azienda Musei provinciali è stata inclusa nell'elenco delle amministrazioni partecipanti alla fase pilota della contabilità accrual di cui alla riforma 1.15 del PNRR e ai sensi dell'art. 10, comma 3, del decreto legge n. 113/2024. L'art. 10 del suddetto decreto prevede la predisposizione degli schemi di bilancio (almeno conto economico e stato patrimoniale) relativi al bilancio di esercizio 2025 secondo quanto previsto dallo standard ITAS 1. Tali schemi avranno tuttavia finalità esclusivamente sperimentale e come indicato dal MEF con FAQ dedicata dovranno essere trasmessi entro il 30 giugno 2026, senza approvazione formale. Il rendiconto 2025 oggetto di approvazione è pertanto redatto secondo la normativa contabile vigente.

Con decreto n. 16/2024 della Direttrice, approvato con delibera n. 1153/2024 della Giunta Provinciale è stato adottato il bilancio di previsione 2025-2027 partendo dalle previsioni di spesa e di entrata dei singoli musei e della sede amministrativa, nonché dall'assegnazione ordinaria da parte dell'Ufficio musei e ricerca museale della ripartizione 34 della Provincia Autonoma di Bolzano, assegnazione che dal 2020 non comprende più la quota di rimborso dei costi del personale provinciale. Le previsioni di bilancio sono state predisposte in ottemperanza ai principi contabili allegati al Decreto Legislativo n. 118/2011 e sulla base dei risultati delle precedenti gestioni di bilancio.

È da rilevare che per il 2025 l'assegnazione ordinaria corrente della Provincia Autonoma di Bolzano a favore dell'Azienda Musei provinciali è stata pari a 7.188.000,00 euro, e ha compreso:

- 5.710.000,00 euro come assegnazione base, comprensiva dell'importo pari al costo annuale prima sostenuto dall'ufficio stipendi per i contratti di lavoro stagionali a tempo determinato che dal 1° gennaio 2022 sono passati dalla Provincia all'Azienda;
- 1.000.000,00 euro quale importo stimato per la copertura del maggiore fabbisogno per il pagamento degli stipendi adeguati; in data 02 dicembre 2025 è stata firmata la modifica dell'accordo integrativo del contratto collettivo dell'Azienda per il personale di diritto privato, per cui è stato possibile effettuare ancora entro fine anno il versamento degli arretrati dal 1° gennaio 2025;
- 150.000,00 annuali messi a disposizione dalla ripartizione 28 per il biennio 2024-2025 affinché il Museo di scienze naturali possa assumere personale scientifico con contratti di diritto privato per il progetto di monitoraggio delle specie protette;
- 108.000,00 euro messi a disposizione quale quota annuale per il progetto triennale "Histona" svolto dal Centro di storia regionale;
- 220.000,00 euro quale compensazione della stima per il 2025 delle minori entrate conseguenti all'introduzione dell'ingresso gratuito ai musei delle scuole altoatesine a partire da settembre 2024.

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione iniziale, partito con un volume pari a 18.471.754,17 euro per il 2025, 15.213.732,52 euro per il 2026 e 14.595.966,86 euro per il 2027, è stato oggetto di sedici variazioni nel corso del 2025, e precisamente:

1. - n. 1: variazione conseguente al riaccertamento ordinario dei residui con la quale:
 - a. Si è iscritto in entrata il fondo pluriennale vincolato (376.053,22 euro per spese correnti e 1.370.983,76 euro per spese in conto capitale per il 2025, 1.962,60 euro per spese correnti e 30.693,72 euro per spese in conto capitale per il 2026 e 11.000,00 euro per spese in conto capitale per il 2027);
 - b. Si sono adeguati gli stanziamenti di entrata e di spesa alle reimputazioni;
2. - n. 2: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato dello stesso titolo dello stesso programma della stessa missione (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);

3. - n. 3: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato dello stesso titolo dello stesso programma della stessa missione (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
4. - n. 4: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato dello stesso titolo dello stesso programma della stessa missione (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
5. - n. 5: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato dello stesso titolo dello stesso programma della stessa missione (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
6. - n. 6: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato dello stesso titolo dello stesso programma della stessa missione (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
7. - n. 7: assestamento del bilancio, con iscrizione dell'avanzo di amministrazione 2024 (al netto del fondo crediti dubbia esigibilità ammonta a 3.951.639,01 euro), di cui 400.000,00 euro quota accantonata per copertura spese energetiche per la cella di conservazione della mummia venuta dal ghiaccio finanziate con donazione Theiner e 1.642.015,72 euro quota vincolata (486.747,03 per progetti di ricerca finanziati con fondo di ricerca interno, 5.268,69 per progetto LIFE e 1.150.000,00 euro per l'adeguamento istat degli stipendi del personale di diritto privato. I restanti 1.551.447,73 euro (parte disponibile dell'avanzo di amministrazione) sono stati utilizzati per finanziare nuovi investimenti e spese correnti non ricorrenti; a ciò si sono aggiunte maggiori entrate su alcuni capitoli di entrate proprie e l'adeguamento dei capitoli sia di entrata sia di uscita agli importi come da cronoprogrammi modificati dei progetti "Mostra permanente del Forte di Fortezza" e dei progetti di ricerca finanziati dalla rip. 34 della Provincia Autonoma di Bolzano;
8. - n. 8: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato dello stesso titolo dello stesso programma della stessa missione (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
9. - n. 9: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato dello stesso titolo dello stesso programma della stessa missione (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
10. - n. 10: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato dello stesso titolo dello stesso programma della stessa missione (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
11. - n. 11: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato dello stesso titolo dello stesso programma della stessa missione (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);

12. - n. 12: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato dello stesso titolo dello stesso programma della stessa missione (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
13. - n. 13: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato dello stesso titolo dello stesso programma della stessa missione (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
14. - n. 14: con tale variazione si è provveduto a:
- a. Aggiornare gli importi delle entrate proprie stimate;
 - b. Adeguare le partite di giro;
 - c. Ottimizzare l'utilizzo delle risorse con spostamenti tra capitoli di spesa;
15. - n. 15: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato dello stesso titolo dello stesso programma della stessa missione (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
16. - n. 16: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato dello stesso titolo dello stesso programma della stessa missione (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
17. - n. 17: variazione con valuta 31/12/2025, contestuale al riaccertamento ordinario dei residui, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2025 derivante dalle operazioni di reimputazione.

RIACCERTAMENTO ORDINARIO

Con decreto n. 5/2026 si è approvato il riaccertamento ordinario dei residui, che ha comportato:

- cancellazione di residui passivi per 438.213,27 euro da mandare in economia, di cui 125.364,87 euro già coperti da fondo pluriennale vincolato;

- cancellazione di residui passivi per complessivi 1.104.458,63 euro da reimputare all'esercizio 2026 con contestuale cancellazione e reimputazione al 2026 di residui attivi;
- reimputazioni pari a 1.936.417,78 euro da reimputare agli esercizi 2026, 2027 e 2028, con contestuale determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata dell'esercizio 2026 pari a 1.936.417,78 euro, dell'esercizio 2027 pari a 143.719,24 euro e dell'esercizio 2028 pari a 569,33 euro;
- accertamento di residui passivi per 2.724.867,37 euro;
- cancellazione di residui attivi per 823.556,35 euro, di cui:
 -
 - 1. Fatture 353/2021 e 56/2022 già riscosse in contanti alla cassa; fatture 568/2023 e 135/2024 emesse erroneamente;
 - 2. Accertamento 103/2023: adeguamento degli stanziamenti alle somme effettivamente impegnate nel corso del 2025; con prossima variazione si provvederà ad implementare la variazione di cronoprogramma stanziando l'importo delle minori entrate e delle corrispondenti economie di spesa 2025 sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2026-28;
 - 3. Accertamento 133/2024: era stato erroneamente accertato anche l'importo dell'iva, si tratta però di fattura emessa in regime di split payment;
 - 4. Accertamento 139/2024: l'importo è stato accertato sul 2025 (vedi reversale 460/2025);
 - 5. Accertamento 136/2024: adeguato alla rendicontazione delle spese;
 - 6. Accertamento 63/2025: vedi denuncia furto prot. 8010/2025;
 - 7. Accertamento 134/2025: vedi economie su capitoli di spesa collegati (Progetto Horizon) – l'importo verrà ristanziato tanto in entrata quanto in uscita con variazione di bilancio
- accertamento di residui attivi per 1.617.403,44 euro.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Per quanto riguarda gli equilibri di bilancio, in quanto ente strumentale della provincia di Bolzano, anche l'azienda ha allegato al bilancio di previsione il foglio di lavoro "Bilancio equilibri regioni", sulla base del quale l'equilibrio di parte corrente non può essere inferiore a zero.

In sede di assestamento di bilancio ed ora in sede di rendiconto si è proceduto a ricompilare tale tabella con i dati aggiornati, ottenendo sempre come risultato un equilibrio generale di bilancio. Anche per il 2025 risulta un equilibrio di bilancio complessivo in conto capitale negativo, tuttavia ampiamente compensato da quello positivo di parte corrente.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine nel bilancio di previsione è stata stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è stato determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (vedi nota integrativa al bilancio di previsione).

In occasione della redazione del rendiconto si verifica la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine si è proceduto a:

- 1) determinare per ciascuna delle categorie di entrate per cui si è previsto lo stanziamento del fondo crediti nel bilancio di previsione l'importo complessivo dei residui come risultano a seguito dell'accertamento ordinario; in particolare:
 - tipologia 100 (capitoli 30100.03.0131/0132/0150/0160/0170): totale residui al 31/12/2025 378.853,35 euro

- tipologia 500 (capitoli 30500.02.0181, 30500.02.0141, 30500.99.0182 e 30500.99.0140): totale residui al 31/12/2025 47.042,52 euro
 - non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
 - in sede di bilancio di previsione sono state individuate ulteriori tipologie di entrate per cui non si è ritenuto necessario l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, in particolare gli interessi attivi (capitolo 30300.03.0120) e i trasferimenti correnti da imprese e istituzioni sociali private (tipologia 102, 103 e 104 del titolo 2).
- 2) calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto 1), la media semplice del rapporto tra gli incassi (in c/ residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.
- 3) applicare all'importo complessivo dei residui classificati come sopra una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

Incassi in conto residui anno al 31/12/n / importo residui attivi all'01/01/n

Tip. 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	Incassi in conto residui anno al 31/12/n / importo residui attivi all'01/01/n		Tip. 500 – Rimborsi e altre entrate correnti	Incassi in conto residui anno al 31/12/n / importo residui attivi all'01/01/n	
2021	246.948,48/297.014,53	0,8314	2021	11.195,30/11.195,30	1,0000
2022	393.136,74/413.411,48	0,9510	2022	25.805,12/26.004,12	0,9923
2023	802.397,78/832.592,27	0,9637	2023	32.392,00/33.317,00	0,9884
2024	881.446,47/918.107,75	0,9601	2024	19.443,20/19.978,20	0,9732
2025	597.492,99/650.718,30	0,9182	2025	19.571,40/40.897,55	0,4785

Residui attivi Tip. 100 dopo riaccertamento ordinario residui:	378.853,35	x 0,0751 = 28.451,89
Residui attivi Tip. 500 dopo riaccertamento ordinario residui:	47.042,52	x 0,1135 = 5.339,33

L'importo complessivo di 33.791,22 euro, calcolato seguendo il principio applicato della contabilità finanziaria n. 3.3 (allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011) rappresenta la quota minima del risultato di amministrazione da accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per effetto della gestione ordinaria che, annualmente, comporta la formazione di nuovi residui attivi e la riscossione o cancellazione dei vecchi crediti, lo stock complessivo dei residui attivi tende ad essere sostanzialmente stabile nel tempo.

Pertanto, se l'ammontare dei residui attivi non subisce significative variazioni nel tempo, anche la quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità tende ad essere stabile e, di conseguenza, gran parte dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità effettuato annualmente nel bilancio di previsione per evitare di spendere entrate non esigibili nell'esercizio, non è destinato a confluire nella quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità.

In occasione del rendiconto 2025, pur avendo constatato la riduzione rispetto all'anno precedente dell'ammontare dei residui attivi, si è optato per un accantonamento prudenziale al fondo crediti di dubbia esigibilità, lasciandolo quindi invariato rispetto all'importo iniziale pari a 78.879,80 euro, modificando internamente la composizione dello stesso per adeguarlo agli importi minimi previsti per tipologia di entrata.

In sede di riaccertamento residui (vedi tabella) sono stati cancellati residui attivi per 8.466,75 euro sui capitoli considerati ai fini del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità:

n. acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	capitolo	Responsabile del capitolo	Anno Comp.	Residuo al 31/12/2025 E=A+B-C	minori entrate	residuo riaccertato
47	2021	entrate museo come da fatture emesse BM	30100.02.01503	Museo provinciale delle miniere	2021	604,00	-184,00	420,00
56	2022	entrate shop come da fatture emesse	30100.01.01602	Museo di scienze naturali dell'Alto Adige	2022	137,13	-18,93	118,20
8	2023	entrate musei come da fatture emesse	30100.02.01501	Museo Archeologico dell'Alto Adige	2023	4.137,00	-190,00	3.947,00
9	2024	entrate musei come da fatture emesse NM	30100.02.01502	Museo di scienze naturali dell'Alto Adige	2024	1.095,50	-240,50	855,00
133	2024	rimborso spese elettricità	30500.02.01818	Forte di Fortezza	2024	3.752,76	-3.752,76	0,00
139	2024	differenza conguaglio fattura/nota di credito	30500.02.01811	Museo Archeologico dell'Alto Adige	2024	70,36	-70,36	0,00
63	2025	entrate shop come da corrispettivi TM	30100.01.01605	Touriseum	2025	4.587,10	-4.010,20	576,90

Tra i residui attivi riaccertati persistono i seguenti accertamenti con anzianità superiore ai 5 anni:

n. acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	capitolo	Responsabile del capitolo	residuo riaccertato
12	2014	entrate al museo come da fatture emesse	30100.02.01501	Museo Archeologico dell'Alto Adige	275,00
16	2015	entrate museo come da fatture emesse	30100.02.01501	Museo Archeologico dell'Alto Adige	678,00
5	2016	fatture per ingressi al museo archeologico	30100.02.01501	Museo Archeologico dell'Alto Adige	1.449,50
13	2016	fatture per entrate al Museo delle miniere	30100.02.01503	Museo provinciale delle miniere	150,00
50	2016	affitto sala ST	30100.03.01327	Castel Tirolo	400,00
14	2017	fatture per ingressi AM	30100.02.01501	Museo Archeologico dell'Alto Adige	1.685,00
42	2017	fatture per entrate BM	30100.02.01503	Museo provinciale delle miniere	90,00
5	2018	fatture per entrate al museo archeologico	30100.02.01501	Museo Archeologico dell'Alto Adige	2.489,00
32	2018	fatture per vendite shop NM	30100.01.01602	Museo di scienze naturali dell'Alto Adige	92,54
43	2018	fatture per entrate NM	30100.02.01502	Museo di scienze naturali dell'Alto Adige	48,00
5	2019	fatture per entrate al museo archeologico	30100.02.01501	Museo Archeologico dell'Alto Adige	682,00
55	2019	fatture per entrate LMB 2019	30100.02.01503	Museo provinciale delle miniere	37,50
29	2020	entrate museo come da fatture emesse AM	30100.02.01501	Museo Archeologico dell'Alto Adige	161,50
92	2020	ricavi shop come da fatture emesse NM	30100.01.01602	Museo di scienze naturali dell'Alto Adige	60,00

Si tratta prevalentemente di fatture emesse per visite al museo o acquisti shop per corrispondenza, che risultano ancora aperte nonostante l'invio di solleciti. Nel 2019 si è attivato il contratto di riscossione coattiva stipulato con Alto Adige riscossioni, anche nel corso del 2026 si metteranno in atto le diverse procedure previste per la riscossione di quanto ancora aperto.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'allegato a) riporta il risultato di amministrazione al 31/12/2025 calcolato sommando al fondo cassa al 31/12/2025 i residui attivi e sottraendo residui passivi e fondo pluriennale vincolato lato spesa.

La quota di avanzo da accantonare per il fondo crediti dubbia esigibilità ammonta a 78.879,80 euro (vedi sopra e allegato a1). Ad essa si aggiunge l'accantonamento al Fondo per copertura spese energetiche per la cella di conservazione della mummia venuta dal ghiaccio finanziato con la donazione Theiner per un importo pari a 400.000,00 euro.

Sono considerate risorse vincolate in virtù dei vincoli derivanti da trasferimenti i contributi versati dalla ripartizione 34 per i due joint projects pluriennali "Wettest" e Caldera" e per il progetto di ricerca "Gebrüder Ludwig" partiti nel corso del 2024, il contributo ottenuto nell'ambito del progetto quinquennale LIFE19 NAT/AT/000889 – LIFEstockProtect, giunto a conclusione del corso del 2025, e il contributo ottenuto nell'ambito del progetto HORIZON-CL6-2024-BIODIV-02-Sleeping Beauty. La quota di avanzo vincolata in base a tali vincoli è pari a zero: la quota non impegnata nel corso del 2025 è confluita in economia e contestualmente in minori entrate e verrà ristanziata sull'anno 2026 tanto in entrata quanto in uscita con variazione al bilancio di previsione 2026-2028.

Anche il trasferimento in conto capitale di PAB è completamente vincolato al progetto "mostra permanente presso il Forte di Fortezza" (vedi delibera della Giunta Provinciale n. 808/2023). Parte della quota impegnata sul 2025 è stata riaccertata al 2026 contestualmente al riaccertamento delle entrate corrispondenti, mentre coerentemente con la modifica del cronoprogramma parte della quota prevista per il 2025 è confluita contestualmente in economia lato spese e in minori entrate lato entrata per essere ristanziata sul bilancio di previsione 2026-2028 con successiva variazione, mentre le economie di spesa derivanti dalla cancellazione di impegni già coperti da FPV confluiscono in avanzo vincolato (95.966,66 euro).

A partire dal bilancio di previsione 2017 l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente è stato in parte destinato alla creazione di un fondo di ricerca atto a finanziare progetti di ricerca all'interno dei Musei provinciali stessi. Una volta avuta la disponibilità delle risorse sono stati valutati da un comitato ad hoc nominato e poi approvati dalla direttrice una serie di progetti presentati dai singoli musei; i fondi sono stati messi loro a disposizione sul capitolo 05022.02.0630; si tratta di progetti pluriennali. Nel 2025 sono stati approvati nuovi progetti, che hanno affiancato quelli approvati negli anni antecedenti non ancora conclusi; le risorse non ancora impegnate sono confluite in economia e verranno riassegnate allo stesso scopo in sede di assestamento. L'importo ammonta a 541.099,31 euro (vedi allegato a2).

La sottoscrizione a dicembre 2025 della modifica all'accordo integrativo sul personale di diritto privato assunto dall'Azienda musei provinciali ha permesso di versare gli arretrati stipendiali per il periodo 2018-2024, utilizzando la quota di avanzo vincolato 2024 applicato al bilancio 2025 a tale scopo.

La somma dei due importi di cui sopra è confluita nell'allegato A) Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione sotto la voce "altri vincoli". Nel corso del 2025 è mancato il contributo ordinario in conto capitale della Provincia Autonoma di Bolzano. Gli investimenti diversi dai progetti di cui sopra sono stati finanziati da entrate di natura corrente e/o da parte dell'avanzo 2024, per cui non è prevista una parte destinata agli investimenti.

In seguito agli accantonamenti, la parte disponibile dell'avanzo ammonta a 2.318.804,02 euro. Tale importo verrà destinato per una quota alla creazione del fondo di ricerca interno, atto a finanziare nuovi progetti pluriennali di ricerca dei musei provinciali, per una parte alla copertura dei costi legati al progetto "mostra permanente Forte di Fortezza" non finanziati dalle risorse messe a disposizione dalla Provincia Autonoma di Bolzano con delibera n. 808/2023 e per la differenza rimarrà a disposizione dei musei per nuovi investimenti. Anche per il 2026, gli investimenti diversi dai progetti di ricerca e dal progetto "mostra permanente Forte di Fortezza" saranno finanziati per la gran parte con quota dell'avanzo 2025.

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

In ottemperanza alla normativa sull'armonizzazione a partire dal bilancio di previsione 2017-2019 l'Azienda Musei provinciali ha affiancato alla contabilità finanziaria potenziata anche la contabilità economica patrimoniale.

1. Stato patrimoniale attivo

In esso vengono elencate le attività dell'Azienda Musei provinciali alla data del 31/12/2025; le immobilizzazioni sono indicate al netto del fondo ammortamento e rispecchiano l'inventario al 31/12/2025.

Le spese di investimento, in quanto effettuate nell'ambito dell'attività istituzionale dell'ente, vengono sottratte al regime del pro rata nel calcolo della liquidazione dell'iva e registrate al lordo dell'imposta. Vengono utilizzate le aliquote di ammortamento previste dalla normativa civilistica:

Descrizione	Tipo	Tipo Arconet	Aliquota
MACCHINE PER UFFICIO	Mobili e Macchine Ufficio	Macchine per ufficio e hardware	20,00
HARDWARE	Mobili e Macchine Ufficio	Macchine per ufficio e hardware	25,00
MOBILI E ARREDI	Mobili e Macchine Ufficio	Mobili e arredi	10,00
SOFTWARE	Costi Pluriennali Capitalizzati	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	20,00
MEZZI DI TRASPORTO STRADALI LEGGERI	Automezzi Motomezzi	Mezzi di trasporto	20,00
COSTI DI RICERCA E SVILUPPO	Costi Pluriennali Capitalizzati	Altre	20,00
MEZZI DI TRASPORTO STRADALI PESANTI	Automezzi Motomezzi	Mezzi di trasporto	10,00
IMPIANTI E MACCHINARI	Macchinari Attrezzature Impianti	Impianti e macchinari	5,00
BIBLIOGRAFIA SPECIALISTICA	Universalità Beni Disponibili	Altri beni materiali	20,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ACQUISTI PER LA MOSTRA PERMANENTE - LUNGA DURATA	Universalità Beni Disponibili	Altri beni materiali	10,00
ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	Macchinari Attrezzature Impianti	Attrezzature industriali e commerciali	20,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	Costi Pluriennali Capitalizzati	Immobilizzazioni in corso ed acconti	20,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ACQUISTI PER LA MOSTRA PERMANENTE - BREVE DURATA	Universalità Beni Disponibili	Altri beni materiali	20,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI IMMOBILI	Fabbricati Disponibili	Fabbricati	20,00
SOFTWARE SVILUPPO INTERNO	Costi Pluriennali Capitalizzati	Immobilizzazioni in corso ed acconti	20,00
SOFTWARE FINO 31/12/2016	Costi Pluriennali Capitalizzati	Concessioni, licenza, marchi e diritti simile	20,00
BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100%	Macchinari Attrezzature Impianti	Impianti e macchinari	100,00
BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100%	Mobili e Macchine Ufficio	Macchine per ufficio e hardware	100,00
BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100%	Mobili e Macchine Ufficio	Mobili e arredi	100,00
BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100%	Universalità Beni Disponibili	Altri beni materiali	100,00
BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100%	Costi Pluriennali Capitalizzati	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	100,00

BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100%	Macchinari Attrezzature Impianti	Attrezzature industriali e commerciali	100,00
BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100%	Costi Pluriennali Capitalizzati	Immobilizzazioni in corso ed acconti	100,00
BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100%	Automezzi Motomezzi	Mezzi di trasporto	100,00

Il limite previsto dalla Provincia Autonoma di Bolzano per inventariare o meno un bene è fissato in 516,46 euro al netto iva; tuttavia se pagati con capitoli di investimento tali beni vengono comunque inseriti in inventario e rappresentano un costo totalmente a carico dell'esercizio in cui vengono sostenuti (ammortamento pari al 100%). Per la classe "manutenzione straordinaria e acquisti per la mostra permanente" sono stati previsti due tipi di ammortamento, a seconda della natura dell'investimento: se di natura tecnologico/scientifica durata breve, se di altro tipo (es. vetrine o allestimento) di lunga durata.

In particolare tra le immobilizzazioni immateriali rientrano:

- Le acquisizioni di software (diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno);
- Nella tipologia "immobilizzazioni in corso ed acconti" confluisce la manutenzione straordinaria su beni di terzi, in particolare sugli edifici in cui sono allocati i musei, immobili per la gran parte di proprietà della Provincia autonoma di Bolzano; in questo unico caso l'ammortamento viene portato direttamente in diminuzione del valore del cespite, senza costituire il fondo ammortamento;
- Nella voce "altre" sono considerati i progetti di ricerca finanziati con contributi o agevolazioni ad hoc o con l'avanzo di amministrazione; in inventario è stato creato un cespite per ogni progetto, identificato dal relativo codice CUP, in cui confluiscono le relative uscite.

Per quanto attiene alle immobilizzazioni materiali figurano le categorie impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, mezzi di trasporto (comprendono sia auto di servizio per trasporto di persone sia mezzi di lavoro nei musei con areali all'aperto), macchine per ufficio e hardware, mobili e arredi. Sotto la voce 2.99) Altri beni materiali rientrano i beni di interesse storico-culturale o scientifico e i beni di valore, che rappresentano il fulcro del patrimonio museale e che non sono soggetti ad ammortamento; accanto ad essi nella stessa voce sono ricomprese le biblioteche specialistiche, considerate universalità di mobili ed alimentate dalle acquisizioni a titolo oneroso e gratuito di letteratura specializzata, e la manutenzione straordinaria o gli acquisti per la mostra permanente (entrambe tuttavia soggette ad ammortamento come da tabella, vedi sopra).

Ai fini dell'allineamento dei residui passivi all'importo dei debiti, è stata usata come contropartita dei debiti verso fornitori la voce "immobilizzazioni materiali in costruzione" per l'importo degli impegni ancora in attesa di fattura.

Attivo circolante:

- Nel corso del 2025 si è registrata una diminuzione delle rimanenze di prodotti destinati alla vendita negli shop museali pari a 63.603,46 euro;
- La somma dei crediti, suddivisi in crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche e verso altri soggetti, crediti verso clienti ed utenti ed altri crediti, corrisponde alla somma dei residui attivi al netto del fondo svalutazione crediti per dubbia esigibilità; nel corso del 2025 si è ritenuto congruo lasciare invariato il fondo presente all'01/01 a fini prudenziali, nonostante l'importo minimo calcolato in tale sede (vedi calcolo Fondo crediti dubbia esigibilità) fosse più ridotto;
- Le attività liquide corrispondono esattamente alla giacenza di cassa come risultante dalla finanziaria e confermata dal conto giudiziale del tesoriere (6.511.287,82 euro).

Ratei e risconti: sono registrati risconti attivi per un importo di 24.169,12 euro, derivanti da spese già effettuate per assicurazioni, abbonamenti a riviste o licenze la cui durata si protrae nel 2025. L'importo è relativamente esiguo perché l'Azienda Musei provinciali si propone di uniformare la durata dei diversi contratti e polizze a quella dell'esercizio finanziario.

2. Stato patrimoniale passivo

Il patrimonio netto è composto dal fondo di dotazione iniziale aumentato del risultato di esercizio fino al 2019, dalla riserva da capitale generatasi nel 2017 nell'ambito della rivalutazione del patrimonio museale, cui si è aggiunta nel 2020 la rivalutazione del patrimonio museale presso Castel Tirolo per un importo di 53.193,00 euro, da altre riserve indisponibile quali contropartita dell'allineamento del valore delle rimanenze a quelle effettive (vedi sopra), dal risultato economico degli esercizi precedenti e da quello del 2025.

Gli altri fondi compresi nella voce "fondi per rischi e oneri" sono diminuiti per l'utilizzo integrale nel corso dell'esercizio del fondo rinnovi contrattuali (1.150.000,00 euro), istituito nel 2024 per il pagamento degli arretrati degli stipendi del personale stagionale di diritto privato per il periodo 2018-2024; rimane invece ancora aperto per l'importo iniziale il fondo creato ad hoc e finanziato dall'accertamento 2024 delle entrate relative alla donazione Theiner.

I debiti, suddivisi in debiti verso fornitori, tributari, verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e altri (questi ultimi riguardano in particolare i debiti verso collaboratori esterni e personale dipendente, per questi ultimi tanto per lo stipendio di dicembre da pagarsi in gennaio tanto per la quota trattamento fine rapporto maturata nel corso del 2025 e da pagarsi direttamente dal datore di lavoro al termine

del contratto – i contratti hanno durata massima di 11 mesi) corrispondono al totale dei residui passivi riaccertati. In particolare i debiti verso fornitori sono stati allineati ai residui passivi, adeguando la contropartita alla natura della spesa associata.

Nella voce Ratei e risconti sono indicati i risconti passivi per contributi agli investimenti da altri soggetti (si tratta dei conferimenti a titolo gratuito da parte di privati alle biblioteche specialistiche e alle collezioni museali avvenuti negli anni scorsi) e altri risconti passivi, relativi ai contributi per progetti di investimento, la cui durata è prevista in 5 anni (si riferisce in particolare alla voce crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche dell'attivo circolante) e al contributo ad hoc per il progetto "mostra permanente presso il Forte di Fortezza", la cui durata utile è di 10 anni.

3. Conto economico

Il conto economico deriva invece dagli automatismi del programma di contabilità (il software affianca automaticamente ad ogni operazione eseguita in contabilità finanziaria la relativa scrittura di partita doppia), cui sono state apportate le necessarie modifiche manuali di fine anno in termini di iva e rimanenze.

Le differenze più cospicue rispetto al 2025 si registrano in particolare nelle seguenti voci:

- Proventi da trasferimenti e contributi: l'assegnazione ordinaria di pab è rimasta invariata; la diminuzione dei trasferimenti correnti da famiglie (nel 2024 si erano accertate le entrate straordinarie per la donazione Theiner, accantonate su un fondo creato ad hoc per la copertura delle spese energetiche della cella di conservazione della mummia venuta dal ghiaccio, come da volontà della donatrice) è in parte compensata dai trasferimenti per progetti, sia da quelli di natura corrente, sia dalla quota annuale di quelli in conto capitale;
- Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici: le entrate proprie rimangono pressoché invariate rispetto al 2024;
- Costi per l'acquisto di beni e servizi: i costi di gestione relativi all'acquisto di servizi e l'utilizzo di beni di terzi registrano un lieve aumento, compensato solo in parte dalla riduzione di quelli sostenuti per l'acquisto di beni;
- Personale: accanto al personale provinciale l'Azienda si avvale di personale stagionale di diritto privato; nel corso del 2025, sulla falsariga di quanto fatto per il contratto collettivo del personale provinciale, è stata approvata la modifica all'accordo integrativo del

29/12/2027 relativo al personale di diritto privato, che ha comportato il versamento degli arretrati degli stipendi per il periodo 2018-2024 e l'adeguamento degli stipendi retroattivamente dal 1° gennaio 2025; gli arretrati sono stati compensati dall'utilizzo del fondo ad hoc creato nel 2024 (importo pari a 1.150.000,00 euro), mentre l'adeguamento di cui sopra ha comportato un aumento dei costi pari a circa 700.000,00 euro;

- Gli ammortamenti hanno subito un lieve incremento;
- Tra i proventi straordinari si registrano insussistenze del passivo e sopravvenienze attive: esse comprendono tanto l'importo dei residui passivi (2024 e antecedenti) cancellati in sede di riaccertamento dei residui, quanto la parte risultante come contropartita della riduzione dei debiti verso fornitori relativi ad acquisti di beni e servizi, sovrastimati nel corso degli anni scorsi, a favore del riallineamento degli stessi con quelli derivanti da spese di investimento e quanto la quota irap relativa agli arretrati 2018-2024 pari a 70.637,20 euro neutralizzata dall'uso del fondo rinnovo contrattuali accantonato nel 2024;
- Tra i proventi e gli oneri straordinari figurano invece insussistenze dell'attivo per cancellazione di residui attivi (anno 2024 e precedenti) e plusvalenze e minusvalenze patrimoniali derivanti dalla dismissione di beni dal patrimonio.

Dalla differenza tra componenti positivi e negativi della gestione si ottiene il risultato prima delle imposte (2.175.591,13 euro); detraendo la voce imposte, che consiste nell'importo dell'irap a carico del 2025 per stipendi (compresa la quota sugli arretrati 2018-2024 pari a 70.637,20 euro, per la quale si registra contestualmente una sopravvenienza attiva di pari importo perché coperta dall'uso del fondo rinnovo contrattuali) e collaborazioni occasionali si ottiene il risultato dell'esercizio: un utile pari a 1.813.775,84 euro.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA RIPARTIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA E COOPERAZIONE TERRITORIALE

L'Azienda Musei provinciali non è tenuta alla compilazione di tale allegato poiché non presenta per il 2025 spese riguardanti la politica regionale unitaria.

PROSPETTO DATI SIOPE

L'Azienda Musei provinciali, ai sensi del decreto MEF del 9 giugno 2016 è soggetta alla rilevazione SIOPE a partire dal 1° gennaio 2017 (codice ente 21662736), come da comunicazione ricevuta dall'ispettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni in data 14/12/2016. A tal fine è stata data tempestiva comunicazione al Tesoriere del codice dell'ente ed è stata implementata la nuova codifica Siope. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017) ed in particolare dal Decreto del Mef del 30 maggio 2018 dal 1° gennaio 2019 l'Azienda Musei provinciali ha aderito al sistema SIOPE+, optando per il colloquio diretto tra software di contabilità e Banca d'Italia.

Si allegano come previsto dalla normativa i prospetti dei dati Siope per entrate e uscite, da cui si evince la coerenza con i dati del rendiconto e del conto giudiziale della Tesoreria.

*Per il dettaglio dell'attività svolta all'interno dei singoli musei si rimanda alla relazione sull'attività (Tätigkeitsbericht)